

3° Convegno itinerante dei Direttori Diocesani e degli operatori dello sport turismo tempo libero

Sport e Parrocchia

Faenza, 13-14 maggio 2014

OBIETTIVI:

Offrire un modello operativo per avviare in parrocchia un **progetto pastorale per lo sport** che affronti le questioni aperte quali “*sport e Giorno del Signore*”, “*Sport e catechesi*” e sia in grado di avviare “*alleanze educative*” con le altre agenzie del territorio.

DESTINATARI:

Oltre i Direttori Diocesani interessati, società sportive, associazioni, parroci, preti giovani, animatori dei centri sportivi.

Riepilogo:

- 1. introduzione*
- 2. valore pastorale dello sport*
- 3. sport, catechesi e giorno del Signore*
- 4. alleanze educative con il territorio*

1. INTRODUZIONE

Il nostro lavoro parte dalla consapevolezza che Sport e Parrocchia sono un binomio con un forte potenziale educativo.

Nel passato, non sempre, la relazione tra sport e parrocchia è stata positiva e strumento di dialogo reciproco.

Oggi è necessario ripensare alla riapertura di un dialogo costruttivo che porti le nuove generazioni che si avvicinano allo sport a comprenderne il valore educativo di un dialogo tra sport e parrocchia.

Per meglio introdurre il convegno suggerisco alla vostra attenzione alcuni punti della nota pastorale CEI *“il laboratorio dei Talenti”*, una testo che riflette sul valore e la missione degli oratori nel consto dell’educazione alla *“vita buona del vangelo”*.

2. VALORE PASTORALE DELLO SPORT

Numero 19

“Lo sport, con il suo bagaglio di valori, costituisce una delle più grandi risorse educative e pertanto deve sentirsi a casa proprio nell’oratorio. Occorre però vigilare affinché gli aspetti egocentrici non prendano mai il sopravvento sulle finalità educative. L’oratorio, oltre a promuovere al suo interno attività sportive, potrà anche valutare, di volta in volta e dopo adeguato discernimento, l’opportunità di sviluppare collaboratori con le altre realtà sportive del territorio”.

I Vescovi, con queste parole ci aiutano a porre l’attenzione sulla necessità di un lavoro *“in comune”*. Lo Sport ha un bagaglio di valori importante da comunicare in quanto risorsa educative.

Esso va compreso quindi come ottimo alleato al cammino di fede proposto ai bambini, ragazzi, giovani.

I Vescovi però ci spronano ad un dialogo proficuo che non dimentichi la necessità di salvaguardare le finalità educative.

Lo sport non è inteso come passatempo ma come uno strumento nelle mani dell’oratorio per creare relazioni nella comunità stessa; per generare legami con *“i lontani”* attraverso la pratica sportiva; per condividere esperienze significative sul territorio.

Lo sport, insieme alla catechesi sono chiamati a promuovere i valori educativi di cui sono portatori a tutte le realtà che incontrano.

Lo sport e la parrocchia lavorando in sinergia diventano fucina di valori.

Numero 24

“Nell’oratorio convergono una molteplicità di percorsi e di linguaggi, un variegato insieme di proposte culturali e sportive, una ricca offerta formativa. La bellezza dell’oratorio e la sua forza di attrazione verso i ragazzi e i giovani dipendono anche da questa molteplicità di offerte in un quadro di proposta educative integrata e sinergica.

Tra le proposte più consolidate e diffuse c’è l’attività sportiva. Lo sport è un dono per tutti, a patto che si rispettino alcune caratteristiche proprie della natura educativa di questo ambiente: lo sport come gioco e divertimento che viene prima della competizione; la possibilità di un esercizio dello sport aperto a tutti, senza discriminazioni di alcun tipo; la diversificazione della pratica sportiva e per evitare una assottigliamento di alcuni sport; la presenza di educatori sportivi che vivano autenticamente l’appartenenza all’oratorio; un progetto sullo sport dichiaratamente educativo, che sia stimolo anche al di fuori dell’ambiente oratoriano”.

3. SPORT, CATECHESI E GIORNO DEL SIGNORE

Numero 8

“La natura educativa dell’oratorio e la sua funzione evangelizzatrice esigono una comunità cristiana capace di prendersi cura delle giovani generazioni. Quest’aspetto si realizza nella Chiesa quando tutti concorrono «alla vita e alla crescita del corpo ecclesiale», ciascuno secondo i carismi e i doni che lo Spirito suscita. [...] La comunità educativa, pertanto, è l’espressione della carità pastorale della Chiesa che, in forza della sua natura missionaria, provvede all’accoglienza e all’accompagnamento di tutti i ragazzi e i giovani attraverso il progetto educativo, elaborato secondo le esigenze della realtà ecclesiale di riferimento”.

Fino ad una decina di anni fa la pratica sportiva all’interno della comunità parrocchiale era vista con fatica e riserva dal parroco che si trovava spesso in lotta per mantenere il primato del “giorno del Signore”.

Alla luce della comprensione del ruolo educativo e formativo dello sport insieme alla catechesi, si sta comprendendo la necessità di collaborare e

inserire a pieno titolo l'esperienza sportiva nella vita della comunità parrocchiale.

I Vescovi, in questa nota, ci ricordano come le comunità parrocchiali sono invitate ad una corresponsabilità educativa utilizzando tutti gli strumenti necessari e coinvolgibili al fine di formare le nuove generazioni.

Lo sport è riconosciuto come strumento educativo molto importante. L'adesione ad un regolamento, l'allenamento fisico e mentale ad una determinata disciplina, l'attenzione all'onestà in campo sono solo alcuni degli elementi educativi che lo sport presenta.

Il linguaggio dello sport diventa per la catechesi uno strumento utile al primo approccio con le giovani generazioni generando, non di rado, alcune domande forti sul senso della vita dell'uomo.

4. ALLEANZE EDUCATIVE CON IL TERRITORIO

Numero 24

La presenza sul territorio nazionale di associazioni cattoliche che operano per la promozione e l'organizzazione dell'ambito sportivo [...] è di grande aiuto per gli oratori. Ad esse viene richiesto non solo di collaborare nell'ambito delle attività sportive, ma di integrarsi pienamente nella vita dell'oratorio, assumendone fino in fondo le finalità educative. Deve essere pertanto incentivato il collegamento fra di esse e le strutture di coordinamento degli oratori, al fine di creare maggiori sinergie e unità di intenti a beneficio dei ragazzi e dei giovani".

La pratica sportiva insieme alla comunità parrocchiale e all'oratorio hanno bisogno di comprendere che il loro ruolo educativo non è ristretto al loro spazio fisico. Solo nella sinergia e alleanza tra gli enti del territorio possono generare una formazione a servizio di tutti.

Lo sport incarna dei valori universali che devono essere comunicati a tutti. A motivo di questo, gli allenatori, i dirigenti, gli atleti sono chiamati a collaborare in maniera significativa alla formazione delle generazioni che praticano sport.

Solo attraverso il sapiente utilizzo delle alleanze educative in questa direzione, è possibile vivere un legame profondo tra sport, giorno del Signore e catechesi radicata nel territorio.